

Tre offerte per Ideal: «Un futuro per i 450 dipendenti»

Soddisfazione a Trichiana per tre possibili acquirenti per Ideal Santadard. «Siamo felici che siano arrivate tre proposte tra cui scegliere la migliore, ossia quella che possa garantire un futuro allo stabilimento e stabilità ai 450 lavoratori» dice Deola (Femca Cisl) dopo l'annuncio della Regione. «È positivo che ci siano più piani industriali. Ora non ci resta che aspettare la spiegazione da parte di Sernet del contenuto dei documenti per le valutazioni. È un passo avanti in questa non facile vertenza; l'auspicio è che si possa chiudere nel migliore dei modi». «È chiaro che ora si apre una nuova fase» aggiunge Casanova (Filctem Cgil).

Scarton a pagina X



IL PRESIDIO Proteste all'Ideal Standard: ora c'è uno spiraglio

Tre acquirenti per Ideal Standard: «Si apre una fase nuova»

TRICHIANA

«Siamo soddisfatti del fatto che siano arrivate queste tre proposte tra cui scegliere la migliore, ossia quella che possa garantire un futuro allo stabilimento e stabilità ai 450 lavoratori». Sono queste le prime parole dei sindacalisti che stanno seguendo la vertenza Ideal Standard dopo l'annuncio da parte della Regione Veneto che, entro la mezzanotte di sabato, sono stati presentati tre piani industriali. Tre soggetti che sono interessati all'acquisizione dello stabilimento di Trichiana, ma anche delle sue professionalità e dello storico marchio Ceramica Dolomite.

L'ANNUNCIO

I termini per la presentazione dei piani industriali scadevano la mezzanotte di sabato, ma solo ieri si è saputo quale fosse l'esito. C'era grande attesa da parte di tutte le parti coinvolte, ma anche cauto ottimismo in quanto, nelle settimane precedenti, ci so-

no state diverse realtà che hanno visitato lo stabilimento e chiesto informazioni. Ieri il sospiro di sollievo. «Apprendo con grande attenzione la notizia delle proposte industriali giunte all'advisor di Ideal Standard. È un'altra tappa in un cammino che va delineandosi. La Regione, per il tramite della propria Unità di Crisi aziendali, è impegnata al massimo affinché si giunga a una soluzione positiva per i lavoratori e il territorio. Ringrazio l'azienda, le organizzazioni sindacali e l'advisor per il lavoro che stanno svolgendo. Ideal Standard è una realtà industriale fondamentale per Borgo Valbelluna e per l'intera provincia bellunese». Queste le parole che il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia ha rilasciato dopo aver appreso la notizia che sono tre le proposte industriali presentate a Sernet nell'ambito del processo di reindustrializzazione e di tutela occupazionale concordato tra l'azienda Ideal Standard e le parti sindacali. «Prosegue senza rallentamenti

il lavoro comune per una soluzione industriale al sito di Borgo Valbelluna. Anche il raggiungimento di questa tappa dimostra che l'impegno di tutti è massi-

mo» commenta l'assessore al lavoro Elena Donazzan che gestisce questo tavolo.

LE REAZIONI

«Ritengo positivo il fatto che ci siano più piani industriali - afferma Bruno Deola sindacalista della Femca Cisl. Ora non ci resta che aspettare la spiegazione da parte di Sernet del contenuto di questi documenti per poter fare poi delle valutazioni. Quello che è certo è che si tratta di un ulteriore passo avanti in questa non facile vertenza: l'auspicio è che si possa chiudere nel migliore dei modi». La sindacalista della Filctem Cgil Denise Casanova aggiunge che «Siamo in attesa di vedere questi tre piani. È chiaro che ora si apre una nuova fase in quanto c'è la possibilità di avere un futuro, certificato da questi tre piani industriali. Dovremmo

ora valutare e definire chi sarà il soggetto che rileverà l'azienda». Insomma, i sindacati dovranno capire chi, tra questi tre soggetti, sarà il migliore per garantire un futuro al sito.

PROSSIMI PASSI

Il 27 gennaio alle 10 si terrà un incontro istituzionale in sede regionale, in raccordo con il Mise, alla presenza delle parti coinvolte e finalizzato all'avvio della fase di disamina delle proposte pervenute. Tempistiche, quindi, piuttosto lunghe. «Una data un po' in là nel tempo - sottolinea Deola - ma questo è dettato dal fatto che Sernet vuole studiare i piani prima e arrivare preparato all'incontro, in modo tale da riuscire a dare le risposte alle domande che presenteremo. E per farlo, oltre appunto a studiare le carte, sarà magari necessario parlare direttamente con coloro che hanno presentato i piani per approfondire delle tematiche». Chiaramente la questione è delicata e non si vogliono fare errori.

E.S.



LA PROTESTA Un momento del presidio degli operai davanti allo stabilimento Ideal Standard: ora c'è uno spiraglio per il futuro

SODDISFAZIONE DELLE SIGLE SINDACATI «SIAMO IN ATTESA DI VEDERE QUESTI PIANI INDUSTRIALI, PASSO AVANTI IMPORTANTE»